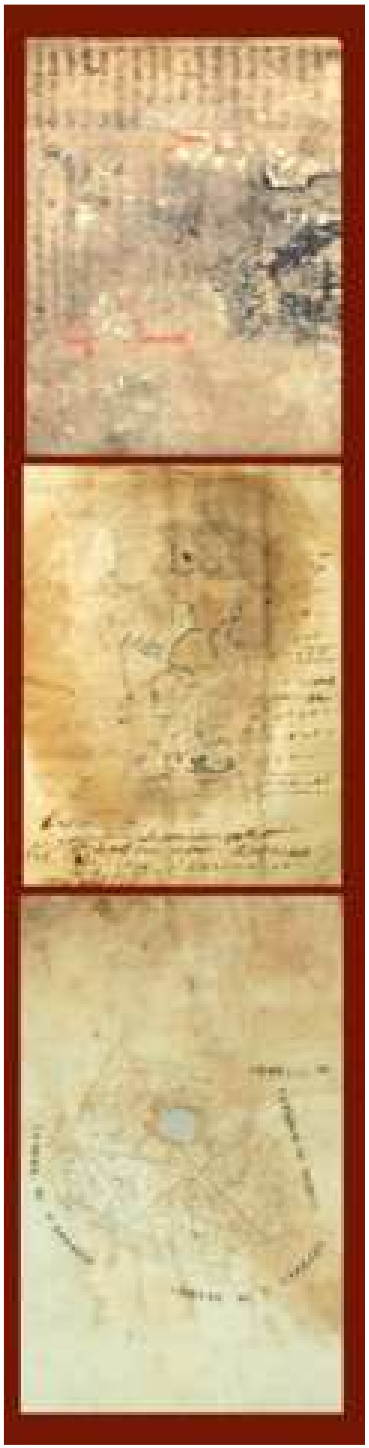


A MALI ESTREMI ESTREMI RIMEDI
VALUTARE E INTERVENIRE IN UN ARCHIVIO

di Anna Riva

Parte I°

fotografie di Giovanni Boccaccia

Piacenza
Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano
30 gennaio 2008

Il progetto *Estimi* è nato alla fine del 2007 come censimento dei frammenti di manoscritti del fondo *Estimi Farnesiani* per una loro schedatura e identificazione in vista di un catalogo sulla scorta di altri Archivi di Stato

- Cesare Scalon, *Libri scuole e cultura nel Friuli medioevale «Membra disiecta dell'Archivio di Stato di Udine»,* Padova, 1987
- Ugo Fiorina, *Rendiconto sul recupero di frammenti di codici dal secolo IX in poi compiuto recentemente all'Archivio di Stato di Pavia*, in Rendiconto dell'Istituto Lombardo …», 115 (1984), pp. 56 ss
- Emilio Giazzi-Simone Manfredini, *Catalogo dei frammenti di manoscritti dell'Archivio di Stato di Cremona*, in corso

•Lo smembramento di codici e il loro utilizzo come coperte sono fenomeni che diventano particolarmente significativi nel corso del XVI secolo sia per l'alto costo delle legature e della pergamena sia per la sempre maggiore diffusione del libro a stampa.

•Questo fenomeno nel territorio piacentino diventa prassi dalla seconda metà del Cinquecento

•Da un esame sommario dei fondi dell'ASPc è certa la presenza di legature con frammenti di codici utilizzati come rinforzo dei piatti e del dorso di un volume o come rivestimento di cartoni, ai quali sono stati incollati, nei seguenti fondi:

- *Estimi Farnesiani* (coperte e dorsi di registri, piatti di filze)
- *Notarile* (filze e coperte di registri)
- *Congregazione di Sanità* (filze)
- *Stato Civile* (filze)
- *Ospizi Civili* (coperte di registri)
- Archivi di famiglia: es. *Scotti di Fombio e Sarmato*, *Radini Tedeschi*, *Nicelli* (coperte di registri)
- *Ufficio del registro di Piacenza* (fino al secolo XIX)

Materiale problematico perché il frammento è staccato dal contesto in cui originariamente si trovava.

Recupero non solo fisico ma soprattutto culturale e filologico di opere di cui è molto importante poter attestare la presenza nel nostro territorio.

Di alcuni manoscritti si è salvato un unico foglio; di altri invece è possibile una più ampia ricostruzione.

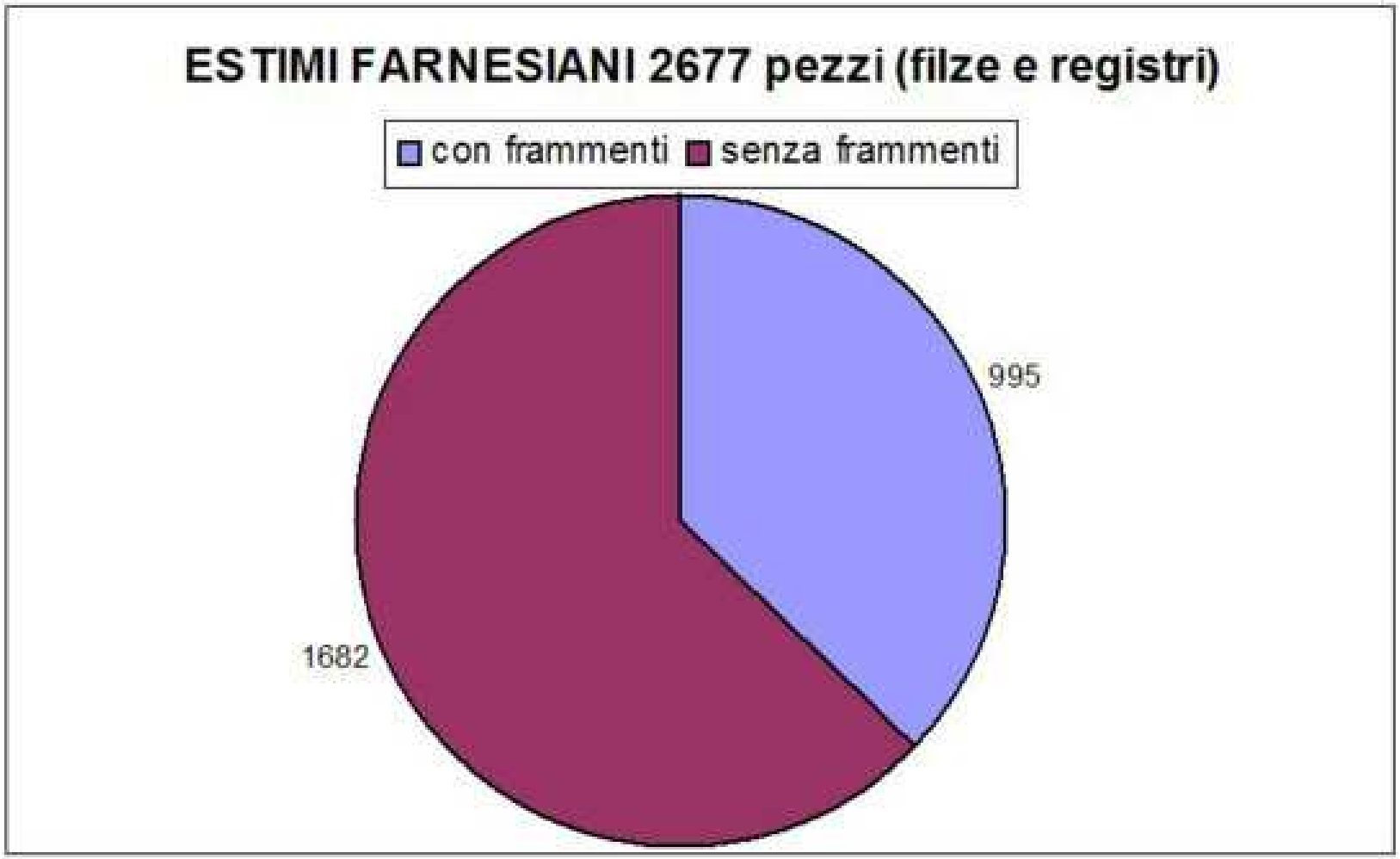
In qualche caso si è potuto compiere in senso inverso l’operazione effettuata a suo tempo dai legatori ricomponendo parzialmente il codice che era stato smembrato

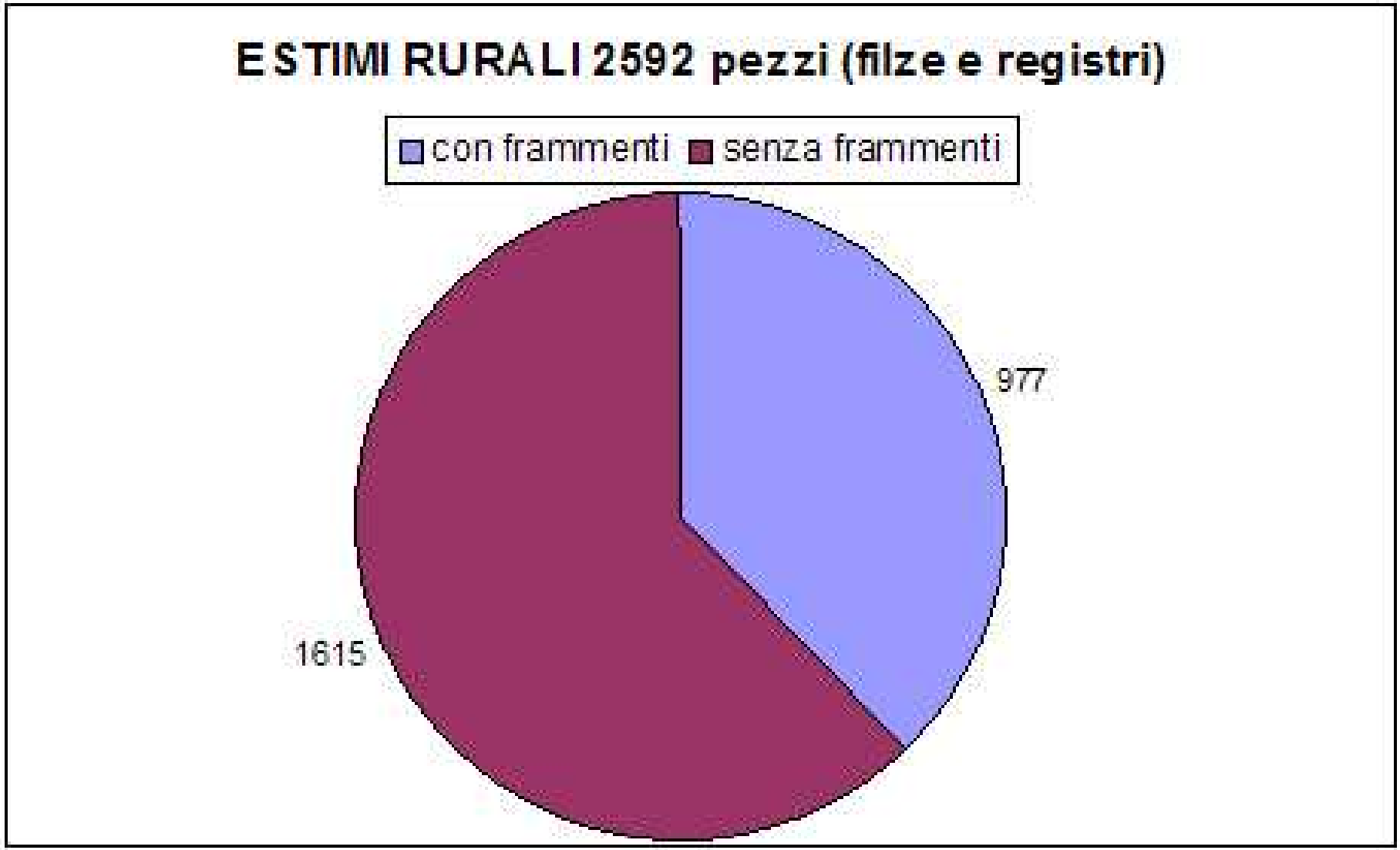
Estimi Farnesiani

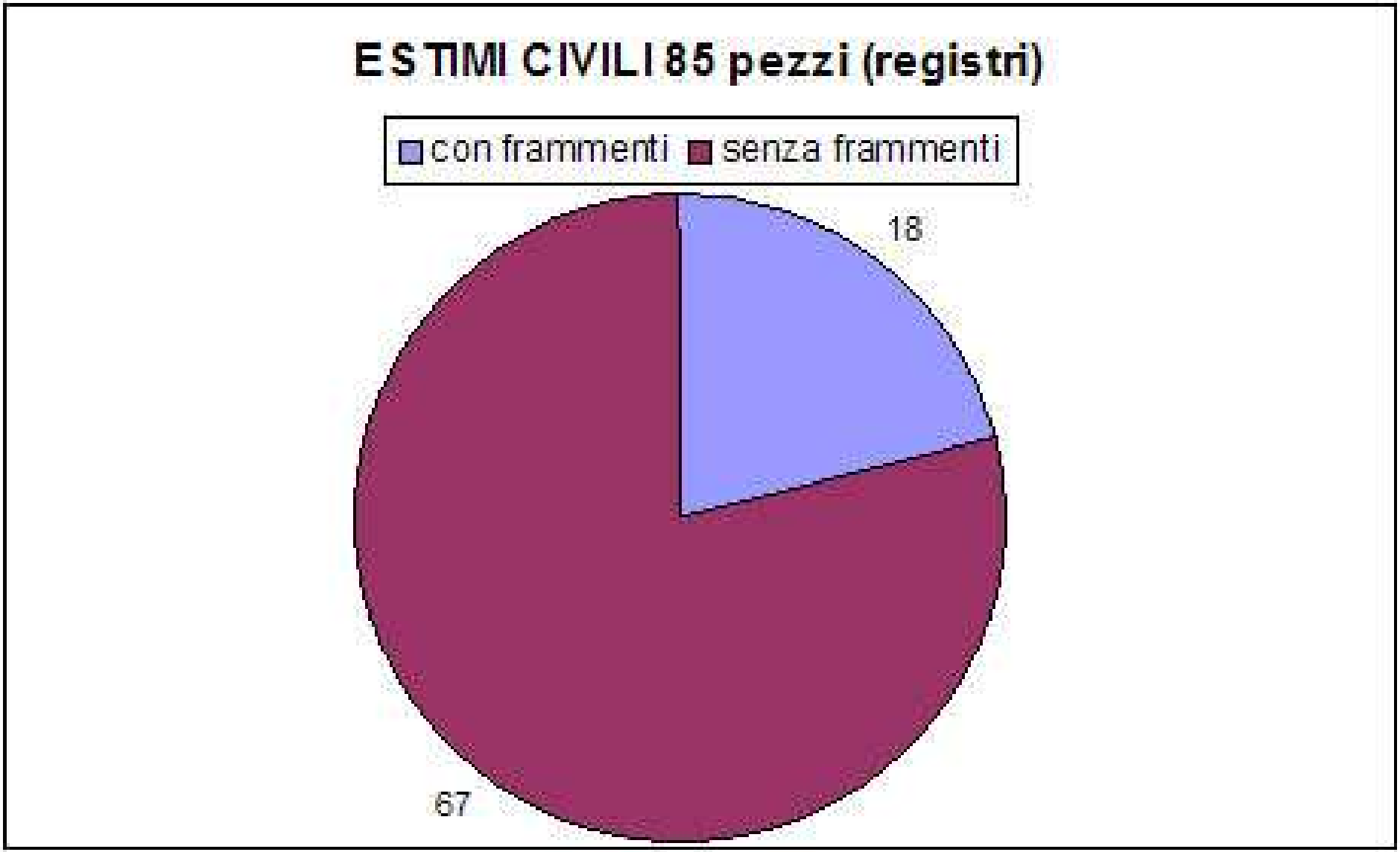
Il fondo *Estimi Farnesiani*, conservato presso l'ASPc dal 1976, è costituito da denunce e rilevazioni delle persone e dei beni mobili e immobili, raccolte in occasione di tre estimi effettuati negli anni 1558, 1575, 1647.
I cittadini erano soggetti ad obblighi fiscali meno onerosi rispetto a quelli degli abitandi del contado, i cosiddetti *rurali*. Questa distinzione di status si sostanziava in due raccolte di denunce, l'estimo civile e l'estimo rurale, relative rispettivamente ai patrimoni urbani e a quelli rurali.
Il censimento delle proprietà immobiliari effettuato alla fine del XVI secolo rimase alla base della tassazione diretta fino a metà Seicento (1647), quando il duca Ranuccio II fece aggiornare il catasto farnesiano.

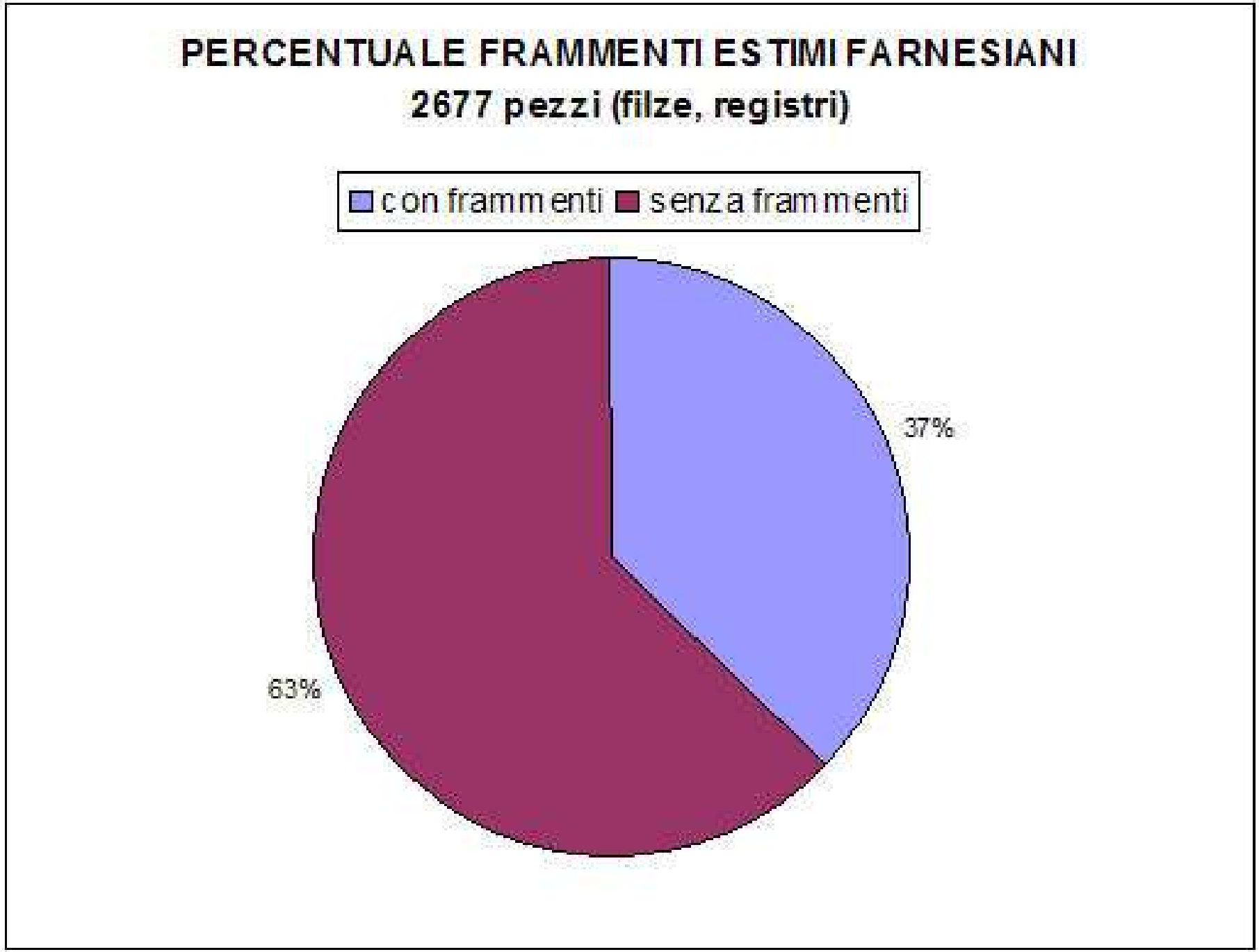
Estimo mercantile introdotto nel 1596 con la tassazione dei capitali impiegati in attività commerciali

Estimi Farnesiani (467 bb.)
Estimi Rurali (389 bb.)
Estimi Civili (78 bb.)


ESTIMI FARNESIANI 2677 pezzi (filze e registri)
con frammenti
senza frammenti
995
1682


ESTIMI RURALI 2592 pezzi (filze e registri)
con frammenti
senza frammenti
977
1615


ESTIMI CIVILI 85 pezzi (registri)
con frammenti
senza frammenti
18
67


PERCENTUALE FRAMMENTI ESTIMI FARNESIANI
2677 pezzi (filze, registri)
con frammenti
senza frammenti
37%
63%

Gianmarco Savi, *I frammenti liturgici del fondo «Estimi rurali farnesiani» dell'Archivio di Stato di Piacenza. Inventario dei libri della messa*, Università degli studi di Pavia, Scuola di paleografia e filologia musicale, a.a. 1997-1998, rel. prof. Giancarlo Prato.

6 manoscritti

Evangelistario sec. XII? 20 fr (= 20 bifogli)

Lezionario sec. XII 45 fr (= 45 bifogli)

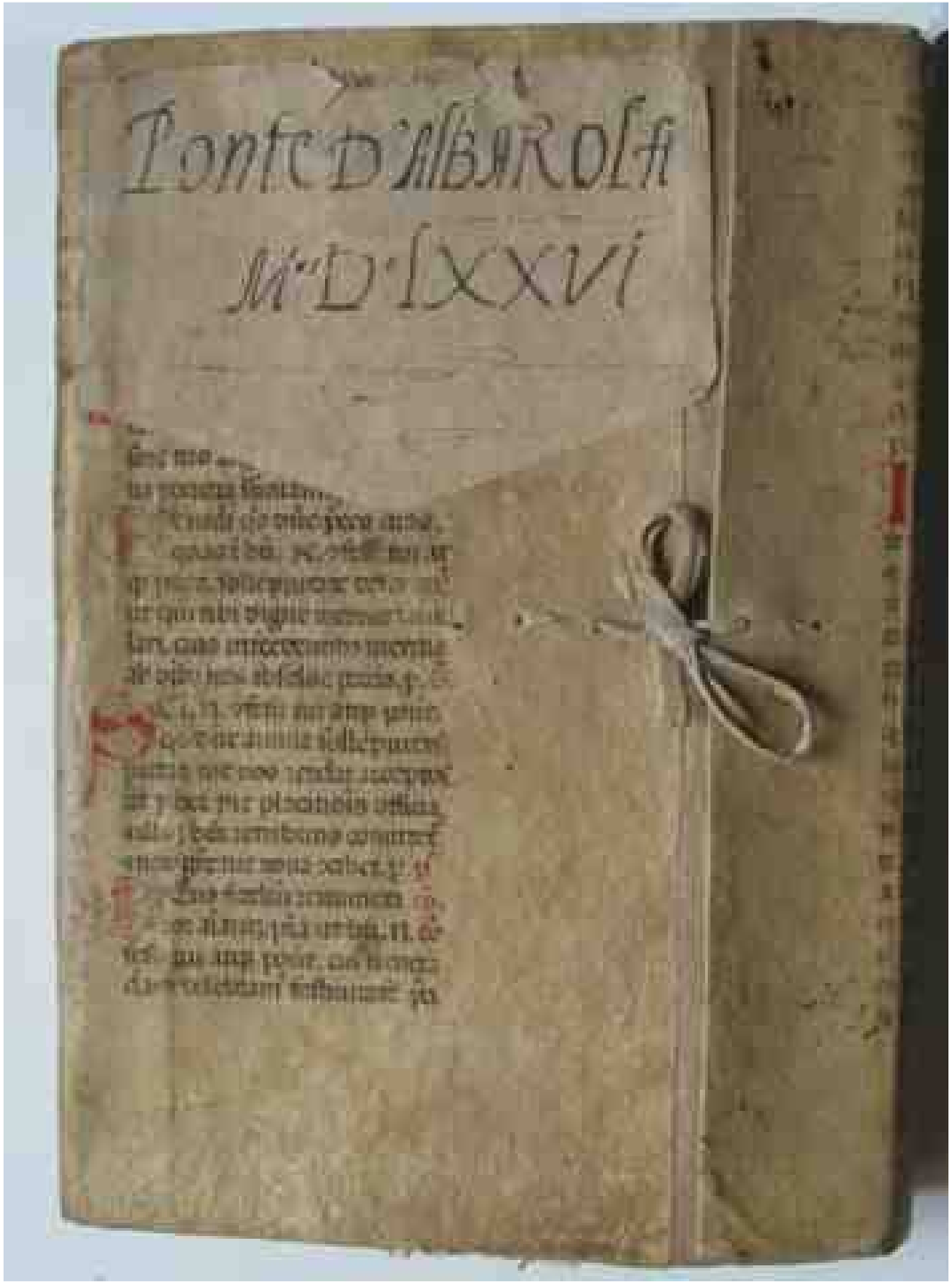
Lezionario sec. XIV 25 fr (= 25 bifogli)

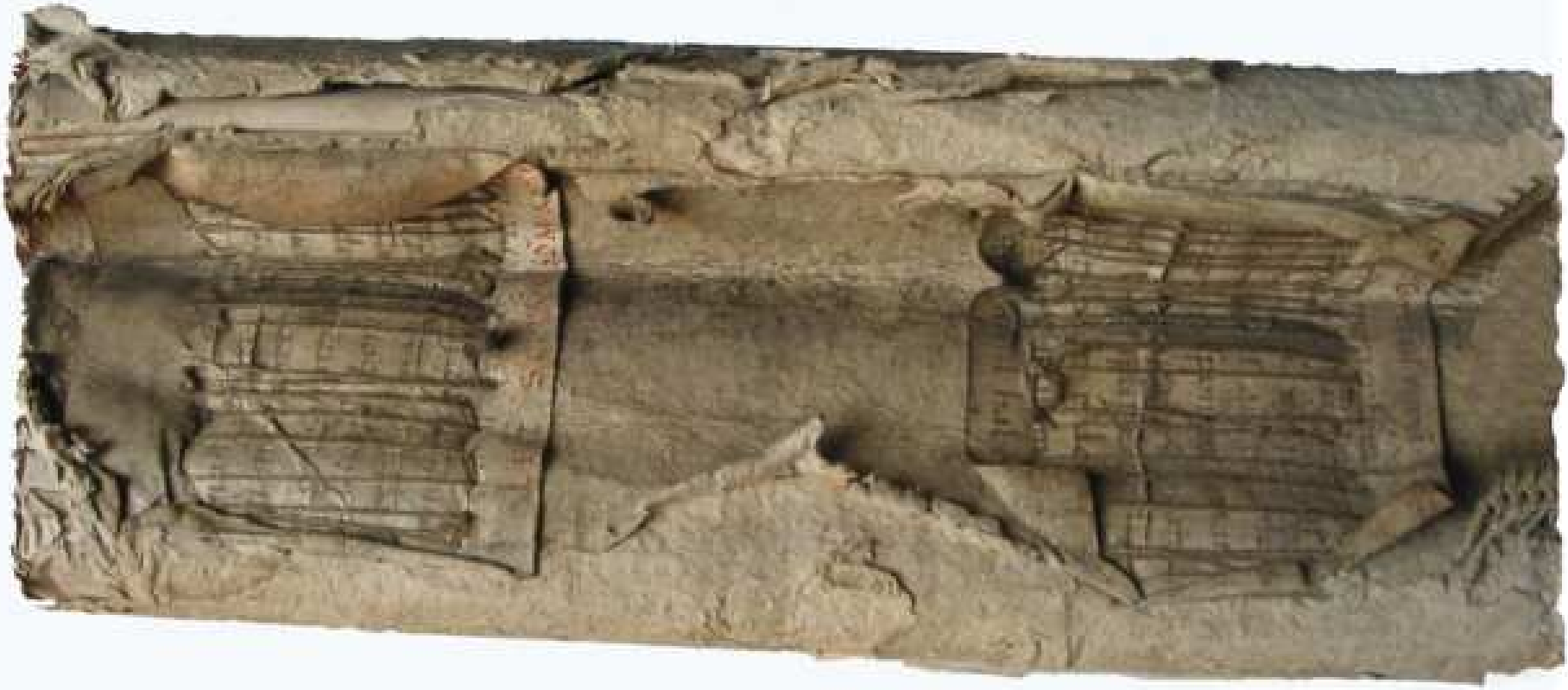
Messale sec. XIII 44 fr (= 44 bifogli)

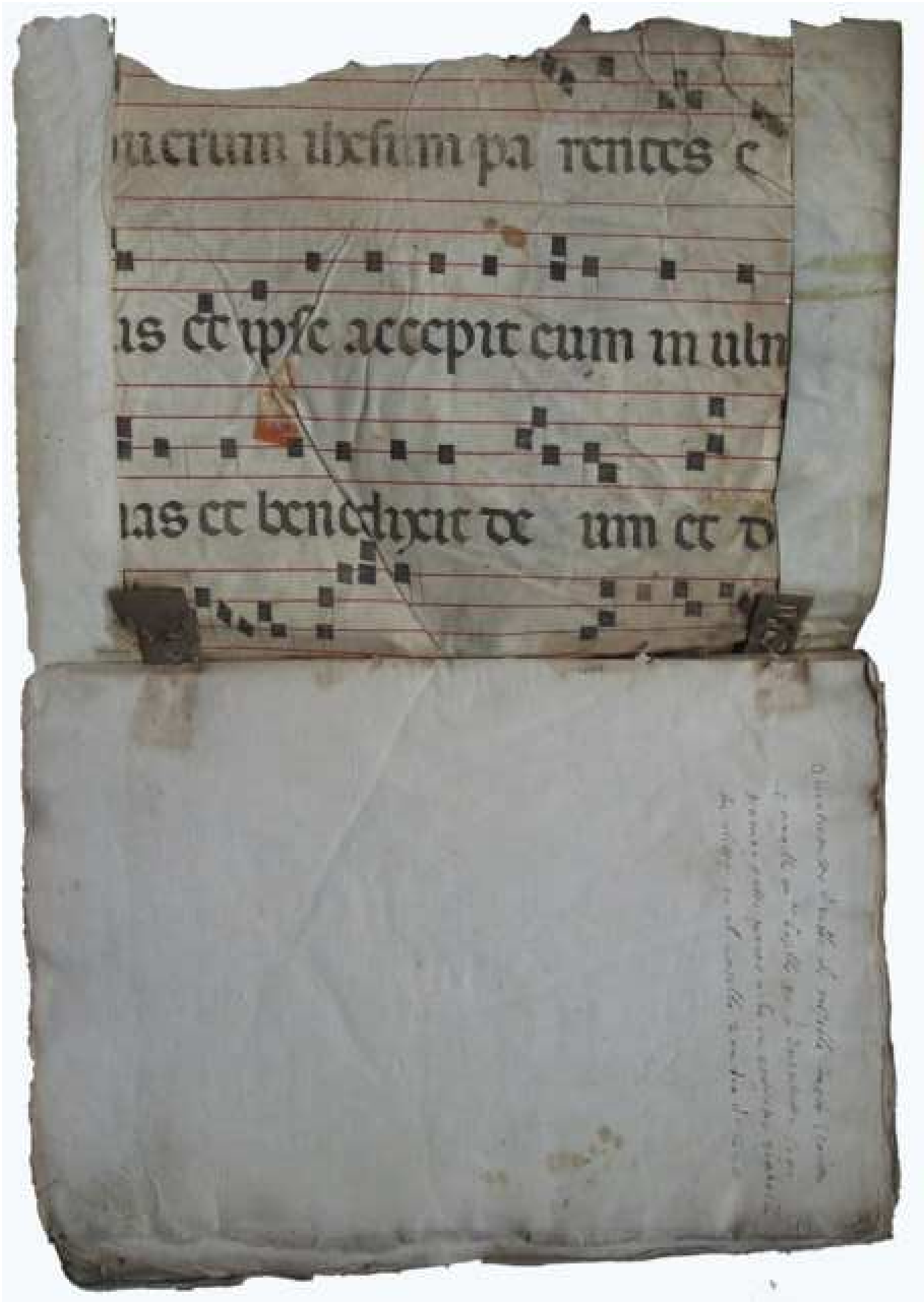
Sacramentario sec. XIV 39 fr (= 39 bifogli)

Sacramentario sec. XIII ex 49 fr (= 39 bifogli)

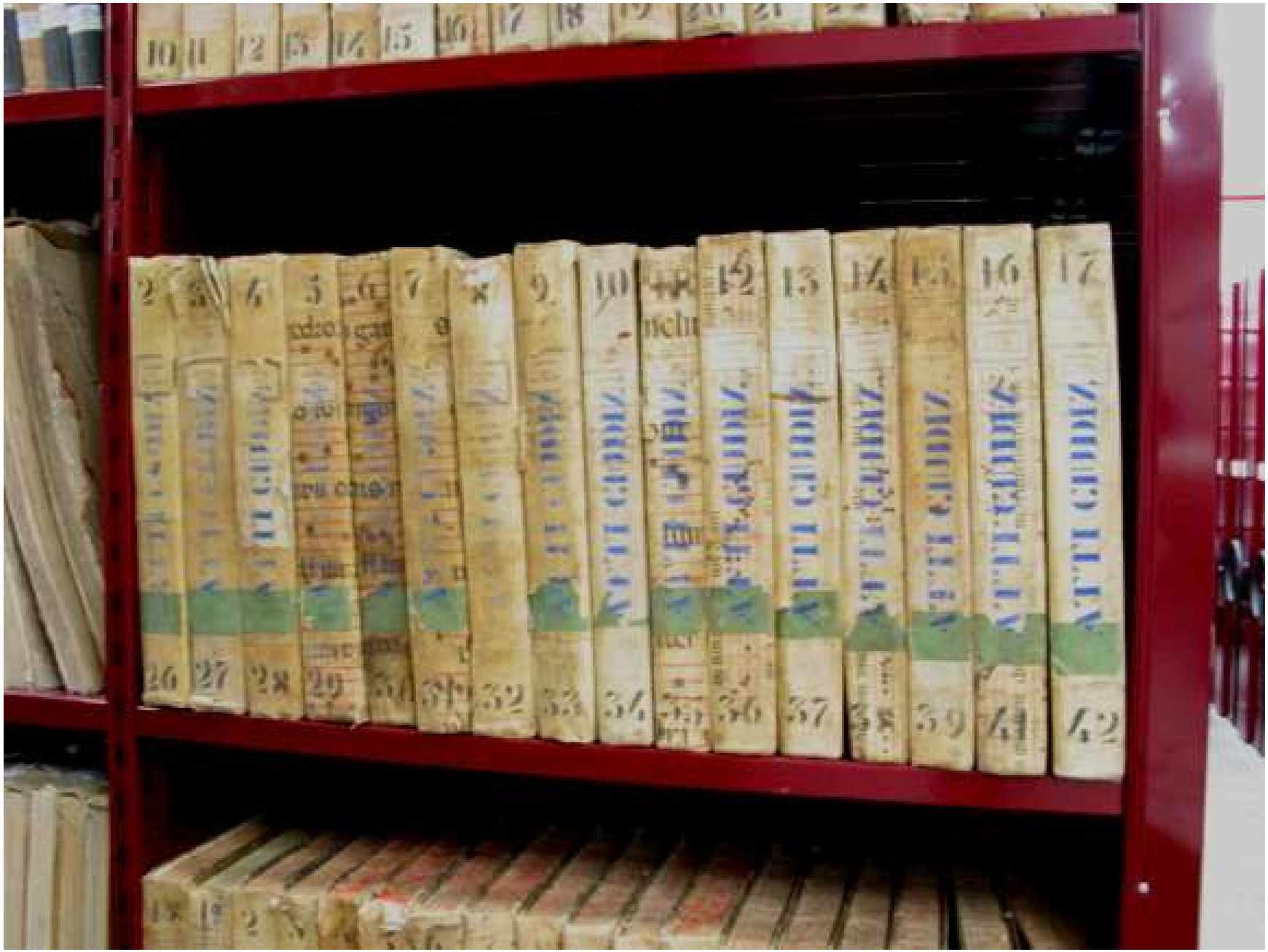
Messale sec. XI 83 fr (= 83 bifogli)






uerum ihesum pa rentes c
is et ipse accepit eum in ulm
as et benedixit de um et d

Filza
di Cesare Spani
di Cortemaggiore
dal 1599
al 1600.



•Si spera, anche con l’aiuto del lavoro già svolto da Savi, di arrivare all’identificazione sicura del maggior numero possibile di frammenti, anche se sarà estremamente difficile individuare con precisione le coordinate storiche e geografiche di ogni singolo frammento, specie se di piccole dimensioni, privo di colophon e di note di possesso.

•È difficile anche ricostruire la storia dei frammenti, cogliendo nella misura esatta l’influsso che questi libri esercitarono nella regione

•Sembra innegabile, tuttavia che, nel loro complesso, confermino alcune chiare linee di tendenza della cultura locale

•Dall’esame complessivo del materiale recuperato si avrà un’importante tessera per ricostruire il panorama culturale della città nell’attesa che si studi compiutamente la biblioteca capitolare del duomo di Piacenza.

Negli *Estimi rurali* sono stati identificati anche altri manoscritti

•*Summa contra Gentiles* di Tommaso d'Aquino sec. XIII-XIV 30 fr (= 30 bifogli)

•*Quaestiones disputate de malo* di Tommaso d'Aquino sec. XIV10 fr (= 10 bifogli)

• *Vita sanctorum* sec. XII 5 fr (= 5 bifogli)

•*Decretum Gratiani* glossato sec. XIII 20 fr (= 20 bifogli)

•Calendario obituario sec. XII 2 fr (= 2 bifogli)

•*Historia sacra* sec. XI-XII 6 fr (=6 bifogli)

•Glossario sec. XIII 2 fr (=2 bifogli)

•Manoscritti liturgici

SCHEDA DESCRITTIVA DEL SINGOLO FRAMMENTO

A. DESCRIZIONE ESTERNA

• n. d’ordine del pezzo (n. della busta)
• data
• supporto scrittorio
• n. dei fogli (segnalando i bifogli, se cattivo lo stato di conservazione del supporto
• misure in mm b x h
• linee di scrittura effettive o rimaste (segnalando se lunghe o su colonne)
• tipo di rigatura
• tipo di inchiostro
•note sulla decorazione o sulla presenza di richiami di paragrafo ecc.

B-DESCRIZIONE INTERNA

•titolo o ambito disciplinare se non identificato
•incipit ed explicit o passi significativi

C-ORIGINE

•Origine del frammento (italiana, francese ecc.)

D-PROVENIENZA

E-BIBLIOGRAFIA

ESEMPIO DI SCHEDA COMPILATA

90 (Efr, b. 125/3)

Sec. XIII fine-XIV, membr., 2 ff. (un bifoglio, incollato su cartone con etichetta in cartone incollata al contrario rispetto al senso di scrittura del quinternetto a f. 2r); 300x200 (300 x 209) mm; 52 linee su due colonne; rigatura a secco; inchiostro nero; rubriche in rosso, segni di paragrafo alternati blu e rosso; iniziali di capitolo filigranate alternate; D miniata a f. 2r

Thomas de Aquino, *Summa contra Gentiles*
f. 1ra, inc. «per intellectum , oportet quod cognoscant mobile quod movent…» (l. 2 cap. 100 n. 5); 1ra expl. «…sed totum suum intelligere est totum simul perfectum permanes per omnia saecula saeculorum. Amen» (l. 2 cap. 101 n. 3); segue indice dei capp. 1-37 del libro 3; f.. 2ra inc. «Deus magnus dominus et rex magnus super omnes deos.» (l. 3 cap. 1 n. 1); f. 2rb «Actio vero quandoque quidem terminatur ad aliquod factum, sicut aedificatio».

ORIGINE
Francese, gotica

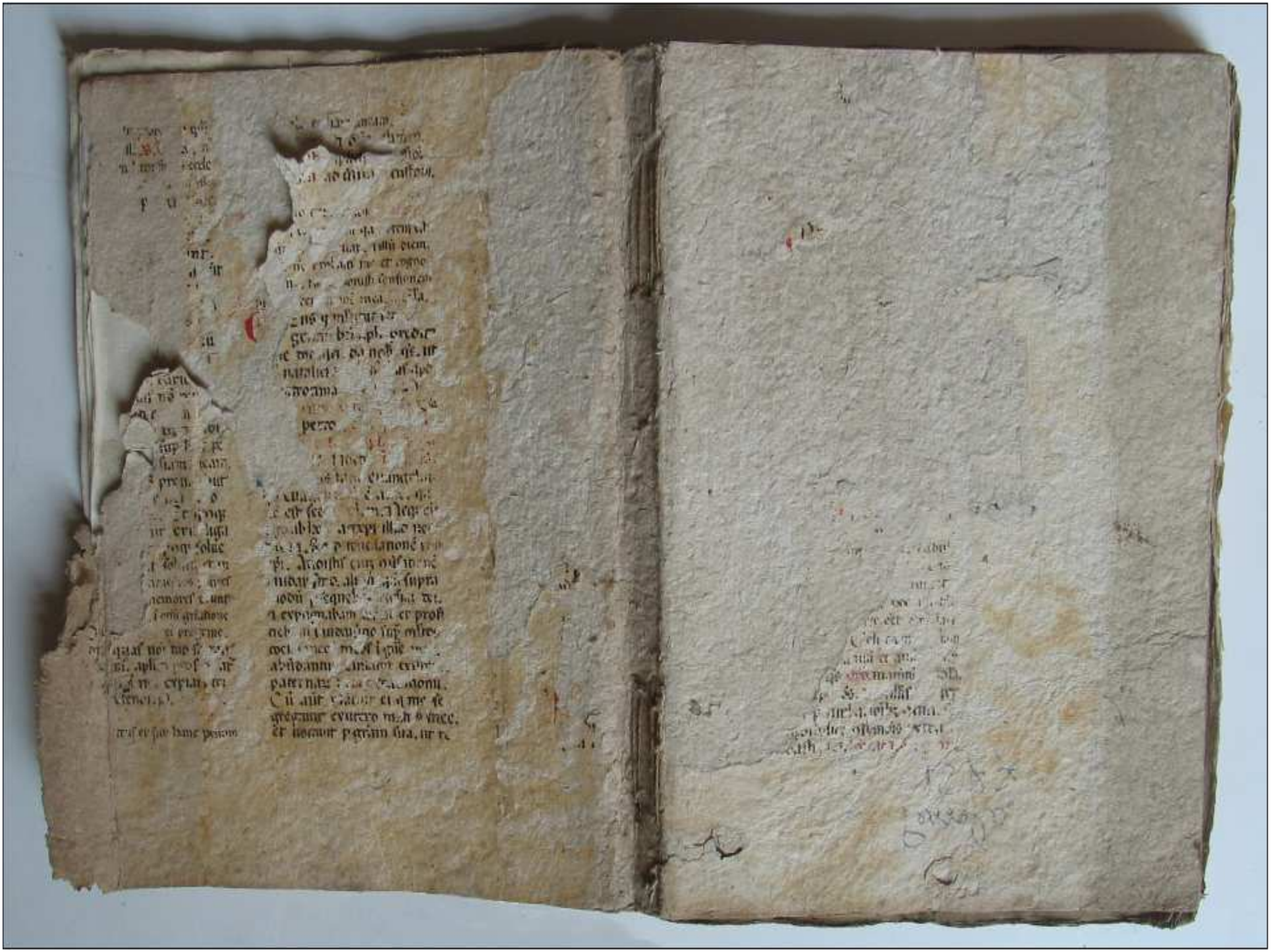
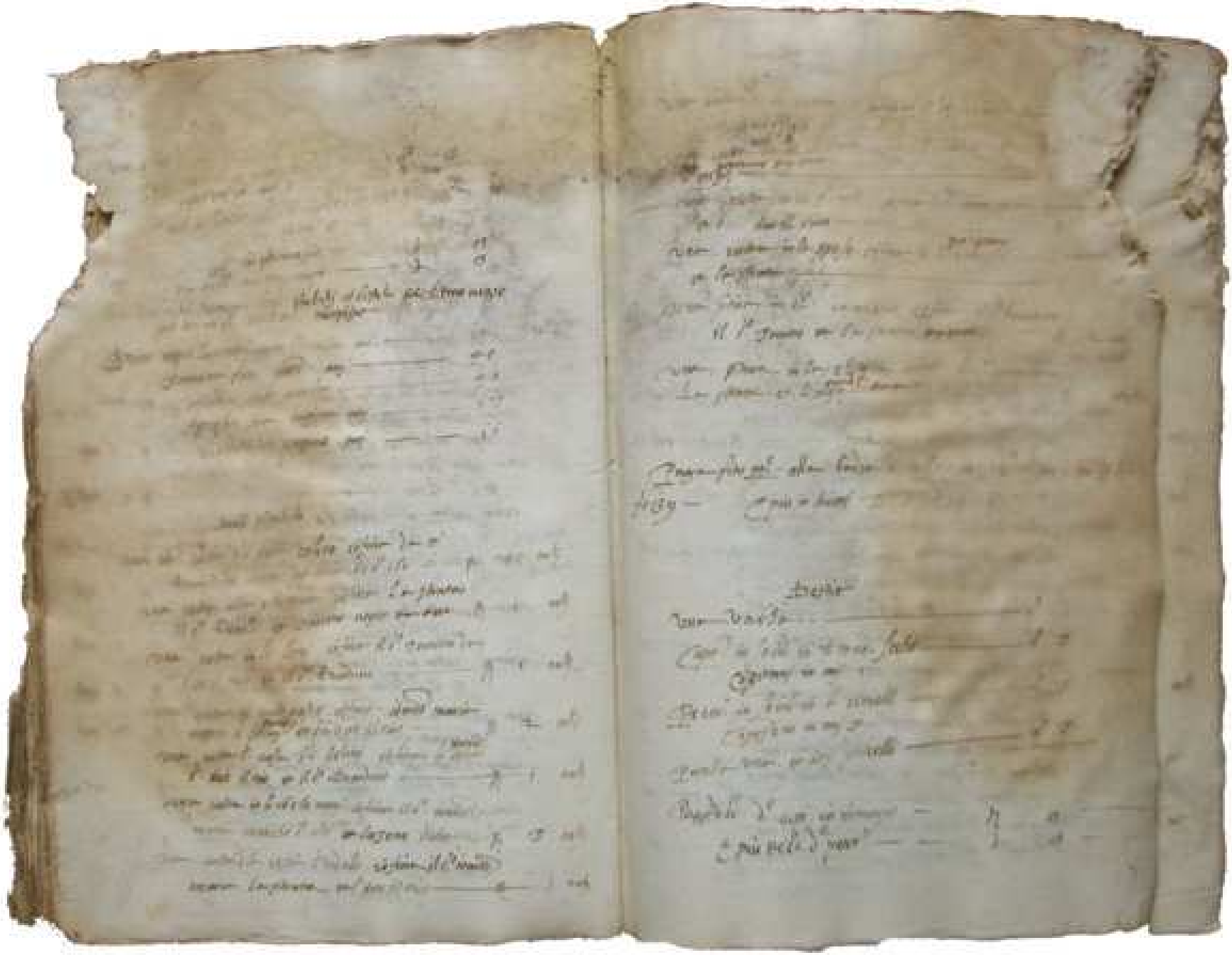
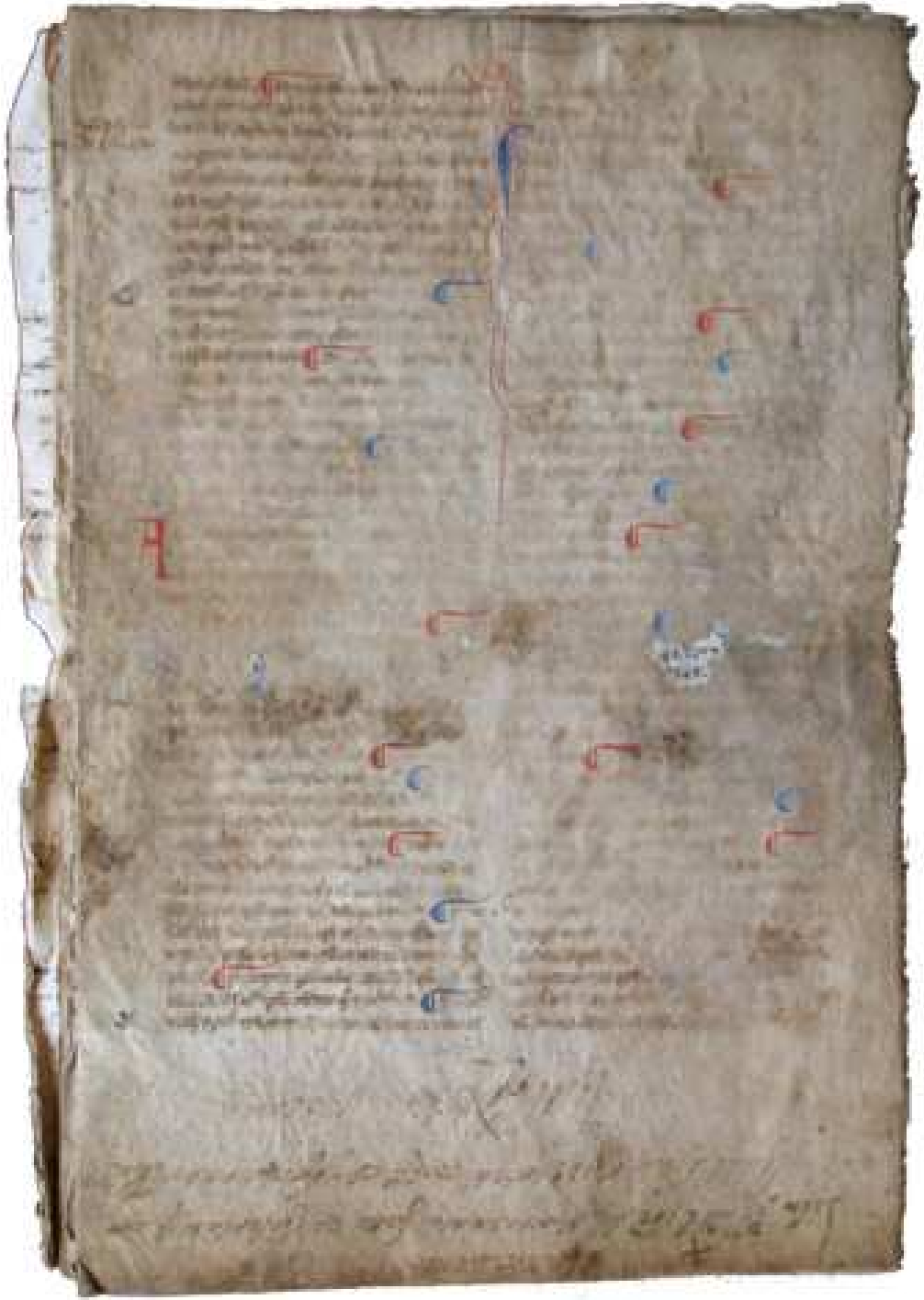
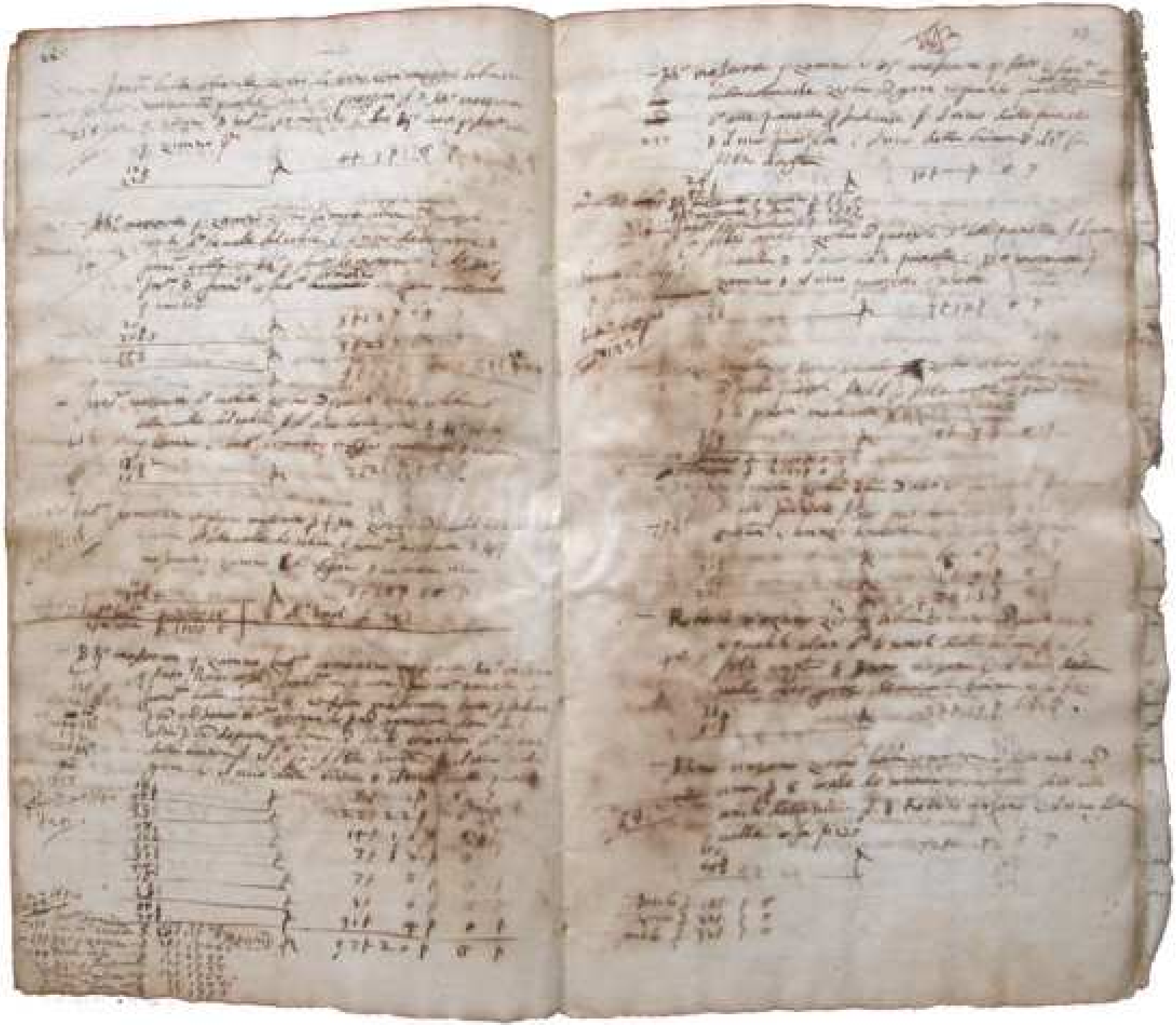
PROVENIENZA
Estimo rurale di «Grondono di Valdinura. Panzino 1578»

BIBLIOFRAFIA

Procedendo con il lavoro, passando a tappeto l'intero fondo si è evidenziato un problema che non si era preso in considerazione

CATTIVA CONSERVAZIONE DEL FONDO CON PESANTI DANNI AI REGISTRI DEGLI ESTIMI

- Estremo rimedio: tolti dalla consultazione i pezzi danneggiati (250 tra filze e registri)

- Riproduzione di tutti i frammenti per ricostruire virtualmente i manoscritti dato che verranno lasciati in sede (in corso)

- Diversa tipologia dei danni
  - alla legatura
  - al frammento incollato sulla legatura
  - alle carte del registro